



Pieve di S. Mar-  
tino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
nievedisesto@alice.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
I Domenica di Avvento, anno A – 1° dicembre 2013.

Liturgia della Parola: \*Is 2,1-5; \*\*Rm 13,11-14; \*\*\*Mt 24,37-44

La preghiera: *Andiamo con gioia incontro al Signore*

## Inno per il Lucernario di Avvento



Raggiante tra tenebre dense,  
Viene tra noi Gesù, la luce vera;  
cammineranno le genti al suo fulgore,  
a lui si volgeranno con amore.

La via prepariamo per lui,  
esulteremo innanzi al nostro Dio

che viene a noi qual fonte di salvezza,  
che viene a noi con equità e amore.

Venuto a redimere l'uomo,  
l'attira a sé con umiltà e mitezza;  
la fedeltà e la grazia manifesta,  
presente in mezzo a noi sarà per sempre.

Ai poveri porta l'annuncio;  
saranno i primi nel regno dei cieli;  
saranno chiamati popolo di Dio,  
farà con loro un'alleanza eterna.

Un giorno avrà fine l'attesa:  
saranno cieli nuovi e terra nuova.  
Dice il Signore: «Ecco, vengo presto!»  
Dice la sposa: «Sì, vieni Signore!». Amen

Inizia con l'avvento l'anno liturgico: un altro anno, un'altra grazia. L'avvento non è una semplice preparazione liturgica al Natale: è l'immagine della vita dell'uomo protesa in avanti *verso il Signore che viene*. Ne esprime il desiderio più profondo. Le letture della Messa sono tratte, la prima dal capitolo secondo di Isaia ed è un invito a salire sul monte del Signore, a camminare nella sua luce, a cambiare le armi da guerra in strumenti di pace; la seconda dalla lettera ai Romani dove l'immagine della luce ritorna insistentemente: *comportiamoci come in pieno giorno; siate uomini e donne luminosi; finalmente il vangelo dove si parla del giorno del Signore: giorno serio, imminente, cui nessuno sfugge: non sapete quando ma, certamente, il Signore verrà...*

1. *Il monte del tempio del Signore sarà elevato sulla cima dei monti...ad esso affluiranno tutte le genti...venite, camminiamo nella luce del Si-*

*gnore (Is.2,2.5) Insistentemente, nella prima lettura, ritornano verbi di movimento, cammino. Verranno... salite... camminiamo... andiamo. La nostra vita è un cammino, una ricerca. Ed è proprio di chi cammina sapere dove è diretto, non dimenticare la mèta, e, insieme, guardare dove si mettono i piedi, tenerli ben piantati in terra. "Mi sembra che oggi ci sia penuria di profeti, cioè di persone che sanno unire insieme il guardare in alto senza perdere il contatto con la terra. C'è chi è talmente incollato al proprio frammento di terra da perdere di vista l'insieme e l'orizzonte più grande e, viceversa chi per guardare in alto ha perso il contatto con la terra degli uomini. Ripartire da Dio, come esige l'Avvento, significa, riproporsi le domande ultime." (C. M. Martini)*

2. *Comportiamoci onestamente come in pieno giorno; rivestitevi del Signore nostro Gesù Cristo (Rom. 13,13)*

Due sono le immagini: quella della luce, la lampada accesa della parabola delle vergini sapienti, e quella della veste nuova: *rivestitevi..* La veste è il simbolo della nuova identità del cristiano. La lampada che brilla nelle tenebre è invece la parola di Dio: *essa brilla in un luogo oscuro finché spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei cuori. "(2Pt. 1,19) Approfittiamo, nel tempo di avvento, delle possibilità che ci vengono offerte per un ascolto più abbondante della parola di Dio.*

3... *anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà. (Mt.24,44) Inizia oggi la lettura del vangelo di Matteo che ci accompagnerà in questo ciclo A della liturgia e inizia col discorso escatologico. Si parla della fine di Gerusalemme, del ritorno del Signore, della fine del mondo. Tre eventi in qualche mondo interdipendenti: l'uno richiama l'altro anche se non in senso cronologico. Emergono comunque due insegnamenti fondamentali:*

- c'è un giudizio di Dio sulla storia, sugli uomini, sulle loro opere. La storia è nelle mani di Dio. Ogni sforzo di controllo e di previsione è velleitario e presuntuoso. E il giudizio di Dio non è un'amnistia generale. Le immagini del vangelo oggi sono molto serie: *come nei giorni del diluvio...come un ladro di notte che viene a scassinare la casa...* Quindi non immagini consolatorie.

- E c'è, come secondo insegnamento, un'ammonizione: *non dormire, stare attenti.*

4. *Vegliate.* Vegliate nella preghiera, nella carità, nella concordia. Forse *la bella notizia*, il

*Vangelo da portare* è solo rivelare nel nostro comportamento, la vita che è possibile vivere *"comportandoci onestamente, come in pieno giorno...* Anche oggi è possibile vivere così. *Rivestitevi del Signore Gesù...*

**Per la vita:** Nell'Avvento ci si esercita nell'attesa del Signore. Dobbiamo lasciarci interpellare dal grido più che mai attuale di Teilhard de Chardin: "Cristiani, incaricati di tenere sempre viva la fiamma bruciante del desiderio, che cosa ne abbiamo fatto dell'attesa del Signore?"  
(E. Bianchi)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### EMERGENZA TIFONE FILIPPINE

*Nella raccolta fatta nella cassetta in fondo chiesa sono stati raccolti 638 Euro. In sacrestia o in archivio si può continuare a dare un'offerta destinata, oppure:*

*Associazione Solidarietà Caritas ONLUS (causale "EMERGENZA FILIPPINE");*

*Iban: IT67L033 5901 6001 0000 0067 361  
C.c.p. n. 26091504*

*La misericordia di Sesto e la sua protezione civile, si fanno promotrici di un sostegno diretto per la Sardegna. Informazioni presso la stessa Confraternita o anche in archivio si può lasciare un'offerta.*

### VEGLIA DI AVVENTO

presieduta dall'Arcivescovo oggi **sabato 30 novembre**, ore 21.00 in Cattedrale. Come gli altri anni sarà disponibile un autobus a noleggio, che parte **alle 20 da san Giuseppe**; si ferma anche in **piazza del Comune** mentre raggiunge la chiesa di **santa Croce a Croce Quinto** da cui partirà alle **20.15 (NON ALLE 20.30)**. Non ferma all'Immacolata.

### † I nostri morti

*Biagiotti Doriano*, di anni 83, via Cattaneo 21; esequie il 25 novembre alle ore 15.

*Sammartino Biagio*, di anni 77; esequie il 29 novembre alle ore 15,30.

*Franchi Anna*, di anni 72, viale Ariosto 236; esequie il 30 novembre alle ore 11.



### Incontri per famiglie e adulti

Il tema dell'anno è:

**"Una speranza fondata"**

*Domande sulla Fede e sull'uomo*

*In chi e in che cosa crediamo? Un tempo di scambio e di interrogativi, oltre gli schemi e le abitudini, per scrutare responsabilmente l'orizzonte delle nostre relazioni e scelte*

Il programma prevede:

- ore **12,00** Messa

- ore **13,15** Pranzo insieme

- ore **15,30** incontro sul tema :

**OGGI DOMENICA 1 DICEMBRE**

**"Oggi non manca nulla.**

***"I miracoli misurati nel tempo della crisi"***

*Siamo spesso protesi tra passato e futuro, incapaci di vivere pienamente il presente. Solo se abbracciamo l'oggi con fiducia ci accorgiamo che c'è già tutto il necessario per vivere e il domani non preoccupa più*

con don Luca Buccheri e Monica Rovatti collaboratori della Fraternità di Romena

Azione Cattolica Sesto Fiorentino  
Parrocchie B.V.M. Immacolata e S. Martino

*"Quelli che troverete, chiamateli"*

***Itinerario di catechesi per adulti***

**aperto a tutti** coloro che desiderano condividere **un percorso formativo comunitario.**

**Oggi domenica 1 Dicembre**

*nei locali della Parrocchia M. Immacolata*  
L'incontro sarà preceduto dall'**Assemblea dell'Azione Cattolica** delle due parrocchie, alle ore 19, per proseguire con la **cena insieme**, in cui ciascuno può portare qualcosa da condividere. Alle 20,30 recita dei **Vespri.**

La **catechesi** inizierà con la proiezione di un breve video sul tema, alle 20,45 circa.  
Info: Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048  
Fam Agostino - tel.055/4215812  
Domenica alla Chiesa dell'immacolata nella messa delle 11.00 la festa dell'adesione AC con il tesseramento.

### LA CORONA E L'AVVENTO...

- **La prima candela**, quella che si accende oggi, prima domenica di Avvento si **chiama Candela del Profeta o della Speranza**. Ci rammenta che molti secoli prima della nascita del bambino Gesù, uomini saggi chiamati profeti predissero la sua venuta. Un profeta di nome Michea annunciò Betlemme come città natale del Messia.  
- È disponibile il sussidio della SANPAOLO per seguire la liturgia domenicale. Vorremmo che la Parola di Dio domenicale vi accompagnasse per tutta la settimana.  
- La novena di Natale inizia dal 15 dicembre alle 21.00.

### IN SETTIMANA

**Lunedì 2** incontro sul Vangelo di Marco, alle **18,30** nel salone parrocchiale.

**Venerdì 6, Primo venerdì** del mese, esposizione del **SS. Sacramento e Adorazione Eucaristica** dalle **9,30 alle 18**.

**Sabato 7 – ore 21.20 in chiesa: CONCERTO** dal titolo “*Come tu mi vuoi*”, dei bambini di prima comunione, come omaggio alla Madonna nella vigilia della sua festa.

*Martedì 3 dicembre alle ore 21,15*

**Consiglio Pastorale Vicariale** presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano. Ripoteremo le impressioni sul Documento preparatorio delle varie parrocchie.

### **Martedì 10 dicembre – ore 17.00**

Sala “Meucci” - *Biblioteca Ernesto Ragionieri*  
Presentazione del video sulla realizzazione della statua di don Facibeni ad opera del

### **Maestro Antonio Berti**

collocata sul sagrato della Chiesa di Santo Stefano in Pane a Firenze. Interverranno: Gianni Gianassi – *Sindaco di Sesto Fiorentino*  
Don Silvano Nistri – *Pievano emerito di Sesto Fiorentino*  
Bruno Santi – *Storico dell'arte*; Ferdinando Marinelli – *Fonderia Ferdinando Marinelli*  
*Seguirà aperitivo.*

Iniziativa finalizzata alla raccolta fondi per il restauro dello studio dello scultore Antonio Berti.

Sabato 14 dicembre

ore 21.30

## CONCERTO PER LA PIEVE

**Francesco Maccianti,**

*Francesco Maccianti, è uno dei più importanti pianisti del jazz italiano. Musicista di talento e compositore dotato di forte identità, il pianista fiorentino, schivo e riservato, ha dedicato molto più tempo alla ricerca e alla composizione che ad apparire pubblicamente nonostante 25 anni di professionismo ad altissimi livelli che lo hanno visto esibirsi a fianco di colossi del jazz quali Mario Schiano.*

L'iniziativa nel suo complesso è promossa e sponsorizzata dal **Lion's Club Sesto Fiorentino**, che nella serata presenterà il progetto di illuminazione del campanile della facciata della Pieve, offerto dallo stesso Club.

Il ricavato della serata sarà devoluto in parte al centro *Chicco di Grano* della Pieve, in parte ad altre emergenze umanitarie.

Offerta di partecipazione: 10 euro. È possibile anche prenotarsi in archivio, da Lunedì.

## ORATORIO PARROCCHIALE

**Sabato 7 dicembre** incontro dei ragazzi di IV elementare, dalle 15,30 alle 17. Ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

### **DOPOCRESIMA 2000 – III MEDIA**

Il gruppo dei neo cresimati si ritrova sabato 7 e domenica 8 per la prima uscita fine-settimana. Ritrovo direttamente alla chiesa di santa Maria a Morello alle 17.00, con il necessario per pernottare. Conclusione stesso luogo alle 16 di domenica 8. Alte info: Simone 3357234446; Marta 3349580777; Alessandro 3392139938.

### **Sabato Insieme**

Come ogni anno si propone al sabato pomeriggio un momento di incontro, gioco e catechesi rivolto ai bambini e ragazzi dalla **I elementare alla III media**.

Il calendario si alterna con i sabato pomeriggio “occupati” dal catechismo dei primi anni. Pertanto:

**14 Dicembre** - Attività in Oratorio per tutti



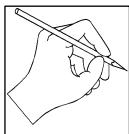
### IL CANTO PIU' BELLO!

*La vocazione della persona umana è l'Amore*

Giovani in preghiera vocazionale  
con la comunità del Seminario

**lunedì 9 dicembre** - ore 21.15

chiesa San Frediano in Cestello a Firenze.



### APPUNTI

C'è grande attesa per leggere il documento del Papa **La gioia del Vangelo** che pare essere un vero

documento programmatico del Pontificato di Papa Francesco. Ne anticipiamo la lettura accogliendo sul nostro notiziario un commento di Luigi Accattoli sul Corriere della sera del 27 novembre 2013

#### La scommessa del papa che mira lontano

Papa Francesco rimette all'avventura la Chiesa di Roma: l'avevamo capito dal nome che aveva scelto, ma ora c'è il proclama del documento di ieri, intitolato con forte scelta simbolica alla «gioia del Vangelo». Esso mira a mettere in stato di missione l'intera comunione cattolica e afferma che per fare questo è necessario riformare tutto, compreso il potere dei vescovi di Roma. Dice di volere una «conversione del Papato» e non la spiega ma già il suono delle parole certifica che nulla di simile si era sentito dalla bocca di un Papa lungo l'epoca moderna. Mettendo insieme ogni elemento estraibile dal lunghissimo documento, tutto della mano di Bergoglio, comprendiamo che Francesco propone un forte decentramento di competenze da Roma alle Chiese nazionali («decentralizzazione» la chiama la cattiva traduzione dallo spagnolo), un nuovo esercizio del «primato» a promozione della collegialità, l'inserimento di laici e di donne nei luoghi delle decisioni, una vistosa contrazione del governo centrale, una povertà visibile e una visibile «opzione» per i poveri.

L'avventura a cui papa Bergoglio mette se stesso e la sua Chiesa è di incerto esito. Incerto non solo di suo: se cioè il mondo d'oggi possa intendere un messaggio inerme di fraternità in Cristo, quale non è stato mai proposto, con tanta radicalità, dalla Chiesa di Roma, a partire da Costantino e dal suo editto di 1.700 anni fa. Ma incerto anche per il soggetto cattolico che dovrebbe farsene portatore. Basterà ascoltare due righe vergate da papa Bergoglio per intendere quanto la sua utopia possa risultare incerta: «È vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il

Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura». Senza lasciarsi bloccare da eredità non più vitali, aggiunge poi; e da insistenze ossessive su principi etici che finiscono con l'averne un suono ideologico, e dalla tendenza a «condannare» chi non li accetti. Un Papa che scommette tutto sulla «novità del Vangelo», che presenta come «il messaggio più bello al mondo», avrà la forza di portare con sé l'intera Comunione cattolica? O questa resterà prigioniera di consuetudini «non direttamente legate al nucleo del Vangelo, alcune molto radicate nel corso della storia»?

Molto radicate, dice il buon Bergoglio. La Chiesa di Roma assunse presto forma statale, i Papi fecero propri i colori bianco e rosso delle vesti imperiali, furono costruiti muraglioni e teologie per mettere in sicurezza un'impresa due volte millenaria che ora un Papa venuto dalla fine del mondo — e che ha abbandonato il rosso imperiale — vuole rifare povera e riportare in campo aperto. «Abbatte i bastioni» aveva suggerito nel 1952 il teologo gesuita von Balthasar e un Papa gesuita sessant'anni dopo mette mano a quel progetto. E da gesuita invita a liberare il cristianesimo da legami esclusivi con una sola cultura, che sono anch'essi un bastione.

Nei tempi recenti un senso di vertigine ha sfiorato più volte il Pontificato romano. Il 13 maggio 1981 furono i proiettili di Ali Agca a risvegliare quel sentimento che è tornato a farsi sentire tra il febbraio e il marzo di quest'anno con la rinuncia di Benedetto e l'arrivo di Francesco. I pieni poteri conferiti ai Papi nel segno della continuità garantivano la tenuta dell'istituzione, ma passati a un Vescovo di Roma disposto a rinunciare al Pontificato e a un altro inteso ai cambiamenti procurano ansia.

Francesco chiede un Vangelo «sine glossa» come insisteva a dire Wojtyla e richiama il monito di Roncalli ai «profeti di sventura»: sono i due Papi che ha posto a sua bandiera, e che proclamerà santi il 27 aprile. Francesco nella storia, Roncalli e Wojtyla nella modernità: anche per questa via viene a completarsi il profilo del Papa argentino. Egli viene da lontano e mira lontano ma sa su quali pagine e facce può gettare la sorte. È tuttavia verosimile che solo per il Sud del mondo il suo appello suoni come un lieto messaggio. Qui da noi l'opposizione che non mancò a Roncalli e a Wojtyla forse raddoppierà d'energia dopo il proclama di ieri formulato da un uomo che appare più che mai deciso a tutto.